



COMUNE DI SAN PIERO PATTI
Provincia di Messina

Registro

N. 77

Prot. Gen.le N. 11167 del 17-12-2018

15-12-2018

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: Mozione - Creazione di una zona economica speciale nel territorio Comunale vincolato dalla pianificazione del consorzio ASI Messina ora in liquidazione. Atto di indirizzo.

COPIA

L'anno duemiladiciotto il giorno quindici del mese di Dicembre
Con inizio alle ore 16,00 , nella sala delle adunanze del Comune .

Alla convocazione in seduta **Straordinaria** che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge , risultano all'appello nominale :

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
MARTINO Daniela	X		CAMUTI Gian Luca	X	
FORZANO Giuseppe	X		BIONDO Enzo		X
FIORE Sergio Gaetano	X		PAGANA Francesco	X	
HAMLAOUI SAPORITO Leila	X		PAGLIAZZO Vincenzina		X
ABBADESSA Sebastiano Giorgio		X			
INTERDONATO Armando	X				
DI PERNA Lucia	X				
DI BELLA Gianluca	X				

Assegnati n. 12 in carica n. 12 presenti n. 9 Assenti n. 3

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 dell'Ord. EE.LL.) i signori :

Il/la ~~DONNA~~ **MARTINO DANIELA** nella sua qualità di Presidente, verificato il numero legale degli intervenuti , assume la presidenza e designa scrutatori i Signori :

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Provvidenza Limina

La seduta è pubblica. Sono presenti il Sindaco e gli Assessori: **INTERDONATO ARMANDO**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO SEGRETERIA

Nr . ord. della proposta 77

Del 11.12.2018

OGGETTO: Mozione - Creazione di una zona economica speciale nel territorio Comunale vincolato dalla pianificazione del consorzio ASI Messina ora in liquidazione. Atto di indirizzo.

RELAZIONE

Premesso che con nota prot. 16566 del 07.12.2018, a firma del Capogruppo Consiliare "Tutti per San Piero" Gianluca Di Bella, è stata trasmessa una mozione per la Creazione di una zona economica speciale nel territorio Comunale vincolato dalla pianificazione del consorzio ASI Messina ora in liquidazione. Atto di indirizzo, per essere inserita all'o.d.g. del Consiglio Comunale; Visto l'art. 23 del vigente Regolamento per la disciplina delle adunanze e del funzionamento del consiglio Comunale che disciplina i diritti di iniziativa dei Consiglieri Comunali;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'Ordinamento EE.LL.;

Per quanto in premessa,

PROPONE

Di porre in discussione l'argomento avente ad oggetto: Mozione - Creazione di una zona economica speciale nel territorio Comunale vincolato dalla pianificazione del consorzio ASI Messina ora in liquidazione. Atto di indirizzo.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Dott.ssa Daniela Martino
Daniela Martino

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: MOZIONE - CREAZIONE DI UNA ZONA ECONOMICA SPECIALE NEL TERRITORIO COMUNALE VINCOLATO DALLA PIANIFICAZIONE DEL CONSORZIO ASI MESSINA ORA IN LIQUIDAZIONE – ATTO DI INDIRIZZO.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

Premesso che il primo comma dell'art. 4 di detto decreto legge che recita:

"Al fine di favorire la creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi, che consentano lo sviluppo, in alcune aree del Paese, delle imprese già operanti, nonché l'insediamento di nuove imprese in dette aree, sono disciplinate le procedure, le condizioni e le modalità per l'istituzione di una Zona Economica Speciale, di seguito denominata «Z.E.S.»;

Visto che il secondo comma dello stesso art. 4 indica le caratteristiche peculiari delle Z.E.S. e precisamente:

"Per Z.E.S. si intende una zona geograficamente delimitata e chiaramente identificata, situata entro i confini dello Stato, costituita anche da aree non territorialmente adiacenti purchè presentino un nesso economico funzionale, e che comprenda almeno un'area portuale con le caratteristiche stabilite dal regolamento (UE) n. 1315 dell'11/12/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, collegata alla rete trans-europea dei trasporti (TEN-T). Per l'esercizio di attività economiche e imprenditoriali le aziende già operative e quelle che si insedieranno nella Z.E.S. possono beneficiare di speciali condizioni, in relazione alla natura incrementale degli investimenti e delle attività di sviluppo di impresa" ;

Visto il D.P.C.M. n° 12 del 25/01/2018, pubblicato il 26/02/2018 ed entrato in vigore il 27 febbraio 2018, avente ad oggetto il regolamento per l'istituzione delle Z.E.S. ;

Visto l'art. 3 comma 1 del predetto D.P.C.M. 12/2018, che recita :

"La Z.E.S., definita ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto-legge n° 91/2017, e nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, è identificata mediante l'indicazione puntuale, contenuta nella proposta di istituzione di cui all'articolo 5, della denominazione e delle aree interessate. La Z.E.S. può ricomprendere anche aree della medesima regione non territorialmente adiacenti, purché presentino un nesso economico funzionale e che comprendano almeno un'Area portuale. Tali aree, tenuto conto anche del volume complessivo di merci in transito, sono anche i porti che non presentano le caratteristiche di cui all'articolo 1, lettera c) , purché essi presentino una rilevanza strategica per le attività di specializzazione territoriale che si intende rafforzare e dimostrino un nesso economico funzionale con l'Area portuale. Il nesso economico funzionale tra aree non territorialmente adiacenti sussiste qualora vi sia la presenza, o il potenziale sviluppo, di attività economico-produttive, indicate nel Piano di sviluppo strategico, o di adeguate infrastrutture di collegamento tra le aree interessate ;

Visto l'art. 3 comma 2 del medesimo D.P.C.M. 12/2018 a norma del quale è previsto che :

“La Z.E.S. è di norma composta da territori quali **porti, aree retro-portuali, anche di carattere produttivo e aeroportuale, come definiti dalle norme vigenti, piattaforme logistiche e interporti, non può comprendere zone residenziali**”;

Vista la Legge n° 84 del 28/01/1994 rubricata “*Riordino della legislazione in materia portuale*”;

Visto l’art.6 della Legge 84/1994

“Nei porti di Ancona, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Civitavecchia, Genova, La Spezia, Livorno, Marina di Carrara, Messina, Napoli, Palermo, Ravenna, Savona, Taranto, Trieste e Venezia è istituita l’Autorità Portuale”.

CONSIDERATO CHE

- l’Autorità Portuale di Messina ha competenze sul sistema portuale costituito dai porti di Messina Porto storico – di Messina sud Tremestieri – di Milazzo con la previsione del costruendo pontile di Pace del Mela – Giammoro;
- il sistema portuale di Messina – Milazzo è costituito da porti tutti classificati “*comprehensive*” nel sistema delle reti TEN-T come da regolamento UE n.1315 dell’11/12/2013;
- l’allegato 1 di cui all’articolo 3, comma 3, e all’articolo 4, commi 1 e 2 del D.P.C.M. n° 12 del 25/01/2018 ha assegnato alla Regione Siciliana una superficie massima destinabile a Z.E.S. pari a complessivi 5.580 ettari;
- a far data dal 27/02/2018, a norma dell’art. 4-bis della Legge 123/2017 è possibile operare cosicchè :
“Ciascuna Regione di cui al comma 4 può presentare una proposta di istituzione di una ZES nel proprio territorio, o al massimo due proposte ove siano presenti più aree portuali che abbiano le caratteristiche di cui al comma 2. [...]”;
- la città di Messina ha “*status*” di Città Metropolitana comprendente un territorio composto dai 108 Comuni della disciolta omonima Provincia Regionale;
- la Città Metropolitana di Messina dispone già, ai sensi della Legge 1/1984, di agglomerati industriali realizzati in esecuzione della legge n° 634 del 29/07/1957, rubricata “*Provvedimenti per il Mezzogiorno*”;
- la superficie complessiva dei sei principali agglomerati industriali consortili A.S.I. (Messina sud Lardereria – Villafranca Tirrena – Milazzo – Barcellona P.G. – Patti - San Piero Patti), ricadenti nel vigente P.R.G. A.S.I. di Messina è pari a 708,70 ettari;
- per il Porto di Messina Sud - Tremestieri, già compreso nella giurisdizione nell’attuale Autorità Portuale di Messina e attualmente interessato da lavori di ampliamento e di realizzazione dell’annessa piastra logistica, sono verificati i requisiti di cui all’art.4 comma 2 del D.P.C.M. n°12/2018 e, come tale è area che è possibile destinare a Z.E.S., stante l’esistenza di un nesso economico-funzionale con il porto storico di Messina centro oggi classificato “*comprehensive*” nel sistema delle reti TEN-T come da regolamento UE n.1315 dell’11/12/2013;

RITENUTO CHE

- l’unica finalità della legge istitutiva delle Z.E.S. è quella di consentire lo sviluppo in alcune aree del paese delle imprese già operanti, nonché l’insediamento di nuove imprese;

- i porti di Messina e Milazzo, già adeguatamente attrezzati e dotati di infrastrutture logistiche anche in corso di esecuzione, sono al centro di un più ampio progetto di sviluppo del sistema logistico e retro-portuale e quindi anche delle imprese già operanti negli agglomerati industriali consortili ASI di Messina;
- i porti “comprehensive” della rete TEN-T costituenti il sistema portuale Messina-Milazzo, presentano già tutti i caratteri propri di un sistema portuale efficiente e in crescita;
- è possibile includere le aree della città metropolitana di Messina retro-portuali al sistema dei porti di Milazzo-Giammoro, Messina porto storico e Messina Sud Tremestieri, nelle istituende Z.E.S. pensate per il sostegno e la crescita delle imprese del Mezzogiorno;
- le aree in questione presentano tutti i requisiti di legge per l’istituzione di una Z.E.S. autonoma o, in alternativa, in regime di accorpamento ad altra/e istituendo/e Z.E.S. regionali;

PRESO ATTO CHE

- le proposte per l’istituzione Z.E.S., ai sensi dell’art. 5 del D.P.C.M. n° 12/2018, devono essere presentate, *“nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, secondo le forme stabilite dai rispettivi ordinamenti regionali, al Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Presidente della Regione, sentiti i sindaci delle aree interessate, nel rispetto dei requisiti di cui agli articoli 3 e 6”*.
- in data 27 marzo 2018 presso l’Assemblea Regionale siciliana la quasi totalità della deputazione messinese eletta ha presentato la mozione n° 91 avente come titolo *“ Istituzione della ZES nella Città Metropolitana di Messina”* con l’obiettivo di *“inserire le aree comprese nei sei agglomerati industriali consortili (Messina sud - Lardereria; Villafranca Tirrena - Milazzo - Barcellona P.G. - Patti - S. Piero Patti) ricadenti nel vigente PRG ASI della Città Metropolitana di Messina, nella delimitazione delle aree di immediata identificazione e indicazione della denominazione e quindi, nella proposta di istituzione di una o due ZES della Sicilia secondo le vigenti disposizioni di legge.*
- con deliberazione n° 145 del 28/03/2018, la Giunta Regionale ha istituito una cabina di regia con *“il compito di elaborare la proposta di istituzione di una ZES regionale, corredata dal piano di sviluppo strategico nonché di dar conto dei criteri e degli obiettivi di sviluppo perseguiti dallo stesso nonché delle forme di coordinamento, ove necessarie, con la pianificazione strategica portuale”*
in particolare detto piano strategico fra le altre dovrà contenere :
 - omissis
 - f) *l’indicazione degli eventuali pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, già’ rilasciati dagli enti locali e da tutti gli enti interessati con riguardo alle attività funzionali del piano strategico;*
 - h) *l’elenco dei soggetti pubblici e privati consultati per la predisposizione del Piano, nonché le modalità di consultazione adottate e gli esiti delle stesse;*
 - omissis
- il Consiglio Comunale di Pace del Mela, nella sua valida seduta del 24 aprile 2018 e con voto unanime dei consiglieri presenti, ha esitato una delibera con la quale ha manifestato l’interesse perchè nella città Metropolitana di Messina venga istituita una ZES e ha dichiarato **la disponibilità che le aree di quel comune perimetrate come zone ex ASI di Messina vengano ricomprese nella ZES della città metropolitana di Messina;**

Visto il vigente Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi;
Visto il D. Lgs. 267/2000;
Visto il D. Lgs. 285/92 e ss.mm.ii.;

Per tutto quanto precede, gli stessi sottoscritti Consiglieri propongono di porre in votazione una mozione di indirizzo vincolante per l'Amministrazione e pertanto a seguito di votazione favorevole questo Consiglio decide di deliberare e nel concreto

MANIFESTANO GLI INTENTI

- di dare tutto il supporto politico che compete al Comune di San Piero Patti per favorire la sollecita conclusione delle procedure tecnico-amministrative finalizzate all'istituzione della Z.E.S. nella Città Metropolitana di Messina ;
- che il territorio di questo Comune, compreso nell'agglomerato industriale consortile e ricadente nel vigente PRG del Consorzio ASI Messina, oggi in liquidazione, faccia parte integrante di un più vasto sistema costituito da altre aree che seppur non adiacenti sono tra loro connesse sotto il profilo *economico e funzionale e come tali territori idonei a diventare Zone Economiche Speciali* ;
- di avanzare l'odierna proposta al solo fine del riconoscimento e dell'istituzione di una Z.E.S. della città metropolitana di Messina autonoma o, in alternativa, in regime di accorpamento ad altra/e istituenda/e Z.E.S. regionali;
- che all'interno della ZES non possano essere consentiti insediamenti o unità produttive o di trasformazione delle merci il cui ciclo lavorativo sia in contrasto con le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale e di salvaguardia del territorio.
Pertanto, nella ZES oggetto dell'odierna proposta siano ammesse imprese che svolgono attività di natura logistico-distributiva, turistica, commerciale nonché imprese di servizi.
In particolare, e a solo titolo esemplificativo e non esaustivo, nella ZES siano consentite le attività di:
 - a) importazione di merci;
 - b) deposito di merci;
 - c) confezionamento di merci;
 - d) trasformazione di merci;
 - e) assemblaggio di merci;
 - f) riesportazione di merci.di contro nella ZES siano vietati:
 - a) la produzione e lo stoccaggio di materiali radioattivi;
 - b) la produzione di sostanze chimiche che possono avere un impatto negativo sull'ambiente;
 - c) la fabbricazione di armi;
 - d) la produzione di tabacco;
 - e) la produzione di cannabis per fini non terapeutici.
 - f) ogni altra attività non ammessa dalla normativa dell'Unione europea.
- che nella ZES di questo Comune non possano essere costruiti fabbricati o strutture edilizie in contrasto con le medesime disposizioni di indirizzo generale testè cennate.

- che le nuove imprese che si insediano nella ZES debbano operare in conformità alle disposizioni nazionali vigenti e agli appositi regolamenti adottati per il funzionamento della stessa ZES.
- che le imprese già presenti nel territorio interessato all'atto dell'istituzione della ZES e compatibili con la destinazione dell'odierna ZES siano registrate come imprese della ZES e siano assimilate alle nuove imprese.

- di dare mandato al Signor Presidente di questo Consiglio Comunale di notificare la presente manifestazione di intenti al Presidente della Regione Siciliana perché è il solo titolato a esercitare la facoltà, ex art. 5 del D.P.C.M. 12/2018, di proporre l'istituzione delle ZES *“nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, secondo le forme stabilite dai rispettivi ordinamenti regionali, sentiti i sindaci delle aree interessate, nel rispetto dei requisiti di cui agli articoli 3 e 6.*

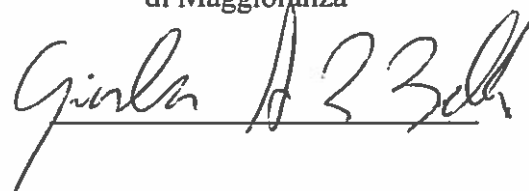
- di dare mandato al Sindaco di questo Comune affinché solleciti al Sindaco della Città Metropolitana di Messina la pronta costituzione di un “Comitato promotore della ZES della Città Metropolitana di Messina” costituito da tutti i Comuni, dagli Enti Pubblici, dall'Università di Messina, dalle OO. sindacali e datoriali, dai rappresentanti dei Comitati Territoriali, delle Associazioni, e più in generale degli Organismi di Partenariato Volontario Privato che ne abbiano titolo e che ne facciano richiesta, che vorranno patrocinare l'istituzione della ZES messinese; detto Comitato avrà anche il compito di costituire un tavolo tecnico di concertazione fra tutti i suoi componenti al fine di considerare, valutare e concordare tutte le iniziative di raccordo territoriale e funzionale che possono e devono essere considerate nelle previsioni del piano strategico da allegare alla proposta istitutiva della ZES messinese;

- di chiedere agli organi di governo della città nelle persone del Sindaco e dell'Assessore competente, di attivarsi a far conoscere il presente atto alle massime autorità politiche provinciali, regionali e nazionali.

San Piero Patti, 07/12/2018

Il Capo Gruppo

di Maggioranza



IL PRESIDENTE

Pone in discussione la proposta avente ad oggetto “”Mozione - Creazione di una zona economica speciale nel territorio comunale vincolato dalla pianificazione del Consorzio ASI Messina ora in liquidazione. Atto di indirizzo””.

Di Bella - “se i consiglieri sono d'accordo darei per letta la mozione e spiego brevemente -“ (entra Pagana- 9 presenti)- riferisce quindi sull'interesse presso la Regione per valorizzare la zona ASI , il riferimento è all'Autorità Portuale che per san Piero Patti potrebbe essere Messina; è una occasione di investimento per avere incentivi; con la mozione si impegna l'A.C. a seguire questa strada e i lavori regionali.

Pagana - chiede” il modulo della domanda e della mozione è condiviso da altri comuni”;

Di Bella - risponde che in effetti sta girando questa proposta;

Pagana - d'accordo in linea generale, credo sia un discorso più ampio che riguarda l'ASI Sicilia , trovo positivo cercare di rivitalizzare questo tessuto urbano così pure dare i poteri alle ex Province, ma vorrei anche fare qualche appunto alla mozione, manca il riferimento alla normativa, è saltato un capoverso propongo un emendamento per integrarlo con la parte mancante;

Sindaco - la mozione è chiara, far parte di questa zona con riferimento ad una Autorità Portuale, Milazzo o Messina, la cosa che interessa è che non si possa rientrare in questa zona speciale per i vantaggi previsti.

Pagana - ripropongo l'emendamento nei termini seguenti: all'inizio inserire dopo consiglieri “vista la legge 223 del 3.8.17 avente il titolo - Conversione in legge con modificazioni del d.l. n.91 del 20.6.17 recante disposizioni urgenti per la crescita economica del mezzogiorno”.

Il Presidente pone ai voti l'emendamento proposto da Pagana;

Si approva ad unanimità l'emendamento;

IL CONSIGLIO

Vista la proposta con oggetto “”Mozione - Creazione di una zona economica speciale nel territorio comunale vincolato dalla pianificazione del Consorzio ASI Messina ora in liquidazione. Atto di indirizzo””;

Sentita l'esposizione della proposta da parte del consigliere Di Bella;

Visto l'emendamento proposto da Pagana ed approvato ad unanimità,

Visto il d.lgs 267/2000;

Ad unanimità di voti

DELIBERA

Di approvare ad unanimità la proposta come emendata, avente ad oggetto “”Mozione - Creazione di una zona economica speciale nel territorio comunale vincolato dalla pianificazione del Consorzio ASI Messina ora in liquidazione. Atto di indirizzo””.

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione , ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990 , n. 142 , recepito dell'art. 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modifiche vengono espressi i relativi pareri come espresso:
IL RESPONSABILE del servizio interessato – per quanto concerne la regolarità tecnica – esprime parere : favorevole

Data

Il Responsabile

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione, e in ordine ai vincoli contenuti nell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella legge 3 agosto 2009 n. 102, nonché dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanza 6 Aprile 2011, n. 11, il RESPONSABILE del servizio interessato Dichiaro: che in relazione all'impegno di spesa di € _____ è stato preventivamente accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile sia con gli stanziamenti di bilancio, sia con le regole di finanza pubblica e, conseguentemente, con il rispetto di quanto previsto dal patto di stabilità interno, nonché con gli indirizzi posti da questa amministrazione

Data.....

Il Responsabile

IL RESPONSABILE di ragioneria – per quanto concerne la regolarità contabile – esprime parere: favorevole

Data

Il Responsabile

Inoltre , il responsabile del servizio finanziario , a norma dell'art. 55 della Legge 08-06-1990 , n. 142 recepito dell'art.1, comma 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modificazioni , nonché l'art. 153 , comma 5 D.Lgs 267/2000

ATTESTA

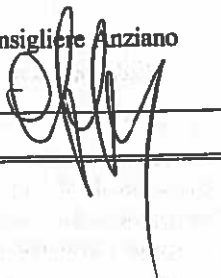
Che la complessiva spesa di E, trova copertura finanziaria MISSIONE
PROGRAMMA.....TITOLO.....
CAPITOLOdel bilancio 2018(Imp. Provv. n. _____)

Data.....

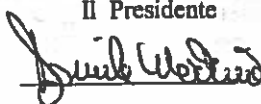
Il Ragioniere

Il presente verbale, dopo lettura si sottoscrive per conferma

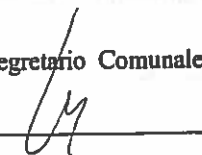
Il Consigliere Anziano



Il Presidente



Il Segretario Comunale



Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line

Il 21-12-2018
E fino al 05-01-2019

L'Addetto
Rb Giovanni Di Dio

CERIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione :
E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line il giorno: 21-12-2018

e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi

E' rimasta affissa all'Albo Pretorio on-line per 15 gg. consecutivi

Dal 21-12-2018 al 05-01-2019

Li _____

Il Segretario Comunale
Rb Provvidenza Limina

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio on-line Comunale il 21-12-2018

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 01-01-2019

Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione art. 12 comma 1 L.R. 44/91;;

Perché dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 16, L.R. 44/91;

Dalla Residenza Municipale, Li _____

Il Segretario Comunale
Rb Provvidenza Limina